

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 17 Ottobre

LA

LOTTA PER LA DISTRUZIONE

Se alla conservazione della specie umana si consacrassero la millesima parte dell' intelletto che si applica a trovare i modi per distruggersi più speditamente, a quest'ora si sarebbe certamente scoperto il segreto per vivere gli anni di Matusalemme.

Invece è una gara continua a rendere più micidiale il fucile, una lotta senza tregua tra il cannone e la corazza. Ora ne hanno inventata una di nuovo.

Qualche tempo fa l'attenzione del ministro della guerra francese veniva richiamata dalla scoperta fatta in Germania di una nuova sostanza esplosiva denominata *hel-lofite* che veniva colà adoperata nella carica interna dei proiettili.

Gli effetti distruttivi prodotti dall'esplosione di questi proiettili sulle opere in terra ed in muratura sono spaventevoli. I tedeschi hanno di già una scorta di 175,000 di queste granate nei loro magazzini.

Si annunzia ora che venne scoperta in Francia una nuova sostanza esplosiva di forza uguale e forse anche maggiore della *hel-lofite* tedesca: a questa sostanza venne dato il nome *melanite* e la sua composizione è tenuta rigorosamente segreta.

Ai primi esperimenti che se ne fecero a Bourges un cannone caricato con granata la cui carica interna era di *melanite* scoppiò recando danni spaventevoli.

Sembra però che il tenente colonnello Dejo del 3° battaglione d'artiglieria da fortezza sia riuscito a servirsi di un mortaio pel tiro della nuova granata con risultati simili a quelli ottenuti in Germania.

Nè mura, nè terrapieni, nè piastre di corazzatura, nulla può resistere alla forza esplosiva di questo nuovo agente. La granata di cui si è servito il tenente colonnello Dejo è lunga circa un metro; ha un diametro di circa 20 centimetri e pesa circa 100 chilogrammi.

Il generale Boulanger ottenne che una deputazione della Commissione del bilancio lo accompagnasse a Soisson per assistere alle esperienze che si facevano coi nuovi proiettili: uno di questi veniva lanciato contro una vecchia fortezza e dopo l'esplosione non rimaneva più pietra sopra pietra. Il risultato impressionò profondamente i membri della deputazione.

Per farsi un'idea della potenza distruttiva della *melanite* riferiamo ciò che ne dice uno scrittore francese. « Se i tedeschi nell'assedio di Parigi del 1870 avessero adoperato dei proiettili carichi di *melanite*, o se i versagliesi se ne fossero serviti nel 1871 contro i comunardi, la capitale non avrebbe

potuto resistere una settimana. All'epoca della comune, proseguì il detto scrittore, una casa dell'Avenue des Ternes fu crivellata di proiettili (se ne contavano non meno di 85) e cionostante non cadde in rovina. Oggi una sola delle nuove granate distruggerebbe un intero isolato di case. »

Dicesi che la Commissione del bilancio francese abbia deciso di proporre una somma di 125 milioni di franchi per modificare immediatamente tutti i profili delle opere delle fortificazioni di frontiera onde renderli adatti a resistere a questi nuovi proiettili ai quali le opere attuali non potrebbero opporre la menoma resistenza.

Tutte le altre nazioni spingono con febbrile attività i loro armamenti perfezionandoli con nuove scoperte in cui si perdono i più raffinati ingegni. Nuovi fucili a ripetizione, dopo analogo riuscitissimo corso preparatorio in Torino, saranno anche fra noi distribuiti a parecchi reggimenti.

La riduzione del fucile è fatta togliendo l'attuale culatta, ed il taglio esportato compensa in peso l'appendice aggiunta del cerbatoio cartucce; il peso del fucile resta di chilogrammi 4,200.

La velocità di tiro è superiore a quanto si può pretendere dalle esigenze della tattica, tenuto conto dei criteri che ora regolano la condotta del combattimento.

Si spendono tanti danari e si affaticano le menti per salvare la vita agli individui è un senso di orrore invade i cuori per preservare gli stessi assassini; invece si sprecano i milioni per uccidere la gente a migliaia e migliaia in una sola volta e a martoriarli!

Dicono che l'umanità cammina! cammina, sì, ma a rovescio! — Tutto si prepara e vi si consumano le migliori risorse dei popoli per menare più stragi!

L'on. Bonghi e G. Griso

Bonghi sta per pubblicare una vita di Gesù. A questo proposito il *Capitan Fracassa* osserva: che Egli la scrive e noi la leggeremo: leggere la vita a qualcheduno è un bisogno sociale anzi di società: si vive di pane, ma la malignità è il companatico.

Tanto è vero che, appena trapelata la notizia del nuovo lavoro bonghiano, c'è stato chi disse: — Il traduttore di Platone si fa il traditore di Gesù. Malignità di sacrestano che vorrebbe riabilitare Giuda.

Eppure, in fondo in fondo, essa ha del vero. Gli scrittori della Vita di Gesù, che si contano a centinaia, scrissero piuttosto quella delle proprie tendenze politico-religiose. Tanti biografici, altrettanti caratteri e altrettanti Gesù diversi l'uno dall'altro.

L'arte figurativa, sotto questo aspetto, è superiore a quella della parola. Dai rozzi mosaici bizantini alle sublimi concezioni di Raffaello, la figura del Nazareno conserva un tipo unico: un tipo, che si aggentilisce man mano, sino raggiungere l'ideale, ma conservando sempre l'impronta che gli diedero le prime leggende cristiane.

Nelle vite che lessi di lui codesta impronta non la vedo più. La leggenda cede il posto al convenzionalismo; Gesù, narrato, si modifica attraverso i secoli, ciascuno dei quali ne fa un

Gesù a' propri versi, un Gesù che si identifica nei suoi biografi pensando col loro cervello e predicando indotato da essi. Pare un attore inattesa che il suggeritore gli dia l'imbeccata... magari d'una corbellaria.

Pigliate gli ultimi Gesù di Strauss e di Renan, e metteteli d'accordo, se vi riesce. Sono semplicemente il Renan e lo Strauss *ingesuati*, se si potesse dire.

Che mai vorrà riuscire il Gesù del Bonghi? Un Gesù *imbongato*? Misericordia! Troppa dottrina per un apostolo, troppo partito preso per un redattore. Pensando che Bonghi è stato il compilatore delle *Guarentigie*, si può scommettere innanzi trattato che il suo Gesù egli lo farà nello stesso ordine di idee, che presiedette a quel suo lavoro, e che gli pose in bocca il discorso di Treviso.

Un Gesù compiacente alla politica religiosa dell'on Depretis.

Alla larga!

Tisza ha parlato

Leggesi nei dispacci particolari da Vienna della *Gazzetta del Popolo* di Torino, il seguente importantissimo:

« Tisza, presidente del ministero ungherese, in una riunione del partito liberale, fece importanti dichiarazioni circa l'attuale situazione europea. Il Tisza avrebbe detto che non è esclusa la possibilità di una prossima guerra. I giornali di Pest temperano ma non negano le parole del primo ministro, che, attese le condizioni della politica internazionale, assumono una speciale importanza.

Le dichiarazioni del Tisza sarebbero in contrasto con quei giornali esteri, i quali affermarono che la missione del generale Kaulbars venne concertata fra l'Austria e la Russia. Tale affermazione è sotto ogni rapporto inverosimile. »

E così si va facendo seria una volta meglio la supposizione, di coloro i quali nei fatti di questi ultimi giorni, vedono brutto.

I SOLITI ARBITRI

Iersera a Milano al Fossati c'è stata la rappresentazione dell'*Uomo di Barbiere*, a beneficio della *Nuova lega anticlericale Milanese*. Il teatro era riboccante di spettatori, fra i quali si erano mischiati in gran numero questurini in borghese.

Anche quelli in uniforme abbondavano dappertutto.

Alcuni giovani appartenenti alle associazioni democratiche si erano portati nel loro palco due corone con nastri, da offrirsi a Barbieri durante la rappresentazione. Il delegato o vice ispettore che sia, di servizio, entrò nel palco e domandò di vedere le corone.

Gli furono mostrate ed egli volle allora che si levasse da uno dei nastri la scritta 20 Dicembre e dall'altro le iniziali N. L. A. M. (Nuova Lega Anticlericale Milanese).

Che cosa vi fosse di incredibile in quelle iscrizioni, lo lasciamo giudicare ai lettori!

Le corone furono così mutilate, presentate fra subissi d'applausi a Barbieri.

Si suonò un'infinità di volte, fra un atto e l'altro, l'inno di Garibaldi in mezzo un grande e generale entusiasmo.

La rappresentazione dell'altra sera deve aver fruttata una bella somma. I soci della *Nuova Lega Anticlericale* ci pregano di ringraziare a loro nome Ulisse Barbieri, per la generosa concessione.

Ad evitare incagli nell'ordinamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungervi il relativo importo.

Corriere Veneto

DA OCCHIOBELLO

14 ottobre.

AL CONSIGLIO COMUNALE

Ieri ho assistito ad una seduta tenuta dal Consiglio Comunale e rimasi edificato nel conoscere d'avvicino le spiccate caratteristiche dei nostri padri coscritti.

Si trattava dell'approvazione del Bilancio preventivo 1887 e, su questo oggetto, si volle dare battaglia alla Giunta. Nessun concetto di fondata economia venne svolto: S'incominciò con una miriade di osservazioni (debbo proprio dirlo) ridicole su questa o quella partita ed a sfogare rancori personali ad es. sul veterinario, sul sorvegliante stradale, sull'ingegnere Comunale, sull'assegno per la banda filarmonica ed altre piccoerie, finché si arrivò ad una somma di lire 1500, da pagarsi all'appaltatore della ghiaia per prima rata su circa lire 3000 spese dal Comune per il riatto generale dei marciapiedi e selciati in centro del paese. E' qui un'infinità di parole inutili, di apostrofi poco lusinghieri all'indirizzo della Giunta, e si concluse col deliberare un voto di sfiducia alla Giunta per essere uscita dal proprio mandato nel far eseguire i detti lavori. Era cosa disagiata sentire con quanto accanimento, con che fare sarcastico si attaccava o si sosteneva cosa inverosimile, contraddittoria ed ingiusta.

L'origine dei lavori si trova in una deliberazione del Consiglio Comunale colla quale si approvava in massima la spesa per il riatto dei marciapiedi e selciati del centro del paese, e si autorizzava la Giunta di far eseguire perintanto parzialmente il lavoro dove era più necessario servendosi dell'appaltatore della ghiaia; deliberazione che dalla R. Prefettura fu approvata sotto condizione che nell'esecuzione dei lavori sia seguito il progetto di riatto generale. La Giunta diede esecuzione alla deliberazione Consigliere col far eseguire la parte dei lavori progettati trovati più urgenti, concludendo coll'appaltatore un convegno vantaggioso pel Comune ai riguardi del pagamento, e si ebbe l'approvazione del paese ed anche di molti Consiglieri; tanto è vero che cinque o sei di questi, in corso di lavoro, fecero istanza perchè fosse compiuto in ogni sua parte il riatto, istanza che in omaggio alla delibera del Consiglio fu dalla Giunta respinta. L'edificante appunto sta qui, che questi Consiglieri furono pur essi contrari alla Giunta e che uno di loro, ebbe a dire che la Giunta doveva far costruire il marciapiedi davanti alla sua casa che in allora avrebbe trovato appoggio.

Un assessore supplente ha votato per lui contro la Giunta, ciò che vuol dire contro se medesimo. Altro consigliere voleva a tutta forza che fossero stanziati in bilancio L. 600, per il ristauo della casa da lui abitata di proprietà comunale.

Insomma dal complesso della discussione e dalla delibera presa, si entra nel convincimento che l'interesse del Comune non si tratta; che il voto di sfiducia apparentemente fu dato alla Giunta, ma in fatto il Consiglio lo diede al suo operato; che se il nuovo elemento entrato in Consiglio deve prestarsi per ottenere questi risultati, l'amministrazione comunale non avrà alcun vantaggio materiale, e la morale, già scossa per le condizioni sociali, ne soffrirà immensamente, perchè nei piccoli paesi come il nostro la rappresentanza comunale è l'anima di tutto.

Vedremo se le cose andranno come la penso io e cioè se fra breve si faranno prestiti, lavori ecc. ecc. per i quali occorreranno mediazioni non gratuite... e mancie d'asta... Spero d'ingannarmi.

Da Strà

16 ottobre

Le feste di beneficenza

Una di quelle feste che lasciano memoria imperitura pel nobile scopo a cui sono dirette e per l'allegria e buon umore che si tramutano in buon sangue, rallegrò l'amato paese di Strà, la scorsa domenica 10 corr.

Cogliendo occasione dell'annuale sagra autunnale, dalle persone più elette del sito, spinte nell'animo dal senso sublime di soccorrere le classi povere, venne aperta una fiera ed una gara al tiro della passera per cui diciamo subito vennero ricavate oltre 350 lire nette ad aumento del fondo per l'istituzione delle cucine economiche.

Meritano pertanto speciale encomio, per lo splendido esito della festa i signori Settimo, Melloni, Bresolo, Candio, Martini ed Angi padre e figlio, i quali tutti gareggiarono in zelo ed in attività per ottenere il risultato che ebbero.

Ci viene poi riferito di una festa da ballo per questa sera 16 a scopo pure di beneficenza.

Bravi quei generosi che sanno così bene associare il divertimento col soccorso degli infelici.

Da Pezzoli di Adria

8 ottobre (rit.)

LA NOSTRA MAESTRA

(N. F.) L'autorità municipale di Adria, uniformata ad un misale privilegio, organizzato a sistema di Governo, affidava l'istruzione elementare di questi fanciulli ad una maestra munita della patente di grado inferiore.

Sarebbero tollerata la scipita deliberazione se la eletta non fosse comparsa frammezzo a questi fanciulli col fermo intendimento di avvolgerli nelle spire velenose del clericalismo.

È affatto intollerabile il vedere ragazzi dai 6 ai 12 anni camminare per la via tenendo fra le mani effigii di santi, più o meno sozzi, con a tergo orazioni che devono imparare a memoria per imposizione della maestra anzidetta.

I delitti di sangue che si eseguivano con vertiginosa frequenza in mezzo alla corruzione crescente del clero ci mandano a traverso i secoli troppo orribili ricordi per tollerare che nel secolo XIX una maestra pagata col danaro di contribuenti, che tutt'altro desiderano, faccia sforzi prodigiosi per filtrare nelle menti dei suoi alunni tutti quei principii fiacchi e corrotti che danno vita all'abborrito clericalismo.

Noi non discuteremo sull'incapacità di questa maestra nell'insegnare a cento e più fanciulli; ma riescendo inutile rivolgere reclamo alla suaccennata autorità municipale verrà scelta a tal uopo una commissione la quale sicherà al Consiglio scolastico provinciale a fine si provveda di competente insegnante.

Ora che da un capo all'altro di questa bella Italia ogni coscienza onesta sentesi il dovere di alzare la voce per protestare contro l'invidente clericalismo, questo paese pure sentesi l'obbligo di protestare contro il sistema d'insegnamento adottato da questa insegnante.

Breganze. — Ci scrivono: Il 24 (domenica) alle ore 1 pom. avrà luogo un tiro al fringuello nelle località del sig. Fioravanzo Dario gentilmente concessa. — N. 5 fringuelli a metri 12; gara a metri 16. Premi: una medaglia d'oro e tre d'argento. Tassa d'iscrizione lire due; ogni fringuello cent. 20. Ingresso pel pubblico: primi posti cent. 20; secondi cent. 10.

Cavarzere. — Il signor Tiziano Novo ci scrive per spiegarci come e perchè egli intende cessare d'appartenere a quel Circolo Democratico. Ci spiace tuttavia non poter pubblicare la sua lettera, perchè sono cose estranee al giornale e riflettenti soltanto i convincimenti del sig. Novo e i suoi rapporti col predetto Circolo.

Chioggia. — È terminata la Saffo. Alla serata della Parodi, vi furono fiori, braccialetti, odi e sonetti; con tutto ciò la più festeggiata fu la signora Zucchi Riccardi.

A rivedersi ora al prossimo aprile colla *Forza del Destino*, quando avrà luogo la inaugurazione della ferrovia Adria Chioggia.

Conegliano. — La commissione sanitaria tempo fa esaminava il pane che si fabbrica in paese dai vari pretini, e in generale lo riscontrava buono, e in particolare decideva essere il migliore quello che si fabbrica del panificio del signor Bernardo Rui, perchè ben confezionato e di perfetta cottura, osservando che ciò dipende dalla condizione ottima del laboratorio e dell'acqua eccellente che ivi pure trovasi.

Ficarolo. — Per debito di giustizia e di verità il nostro corrispondente ci incarica dichiarare a onore dei benemeriti dell'ultima epidemia che l'arciprete Don Sansoni Francesco volle assistere di persona tutti i colpiti, e per tutti ebbe parole di conforto e di coraggio. Ciò senza parlare del sig. Ravelli Francesco, il quale più volte dovette trovarsi in opposizione colle famiglie dei colerosi, ostinate a rifiutare i medicinali, che poi il sig. Ravelli faceva prendere ai malati.

Verona. — Vent'anni ieri alle ore 11 ant. facevano il loro ingresso in Verona i primi battaglioni del nostro esercito con alla testa il comandante generale Medici.

Oggi si commemora questo grandioso avvenimento.

Corriere Provinciale

DA ESTE

16 ottobre.

GIUNTA IMPOSSIBILE

Ieri sera ebbero luogo le nomine della Giunta municipale. Riuscirono eletti ad assessori effettivi i signori:

Appendice

2

SATURNO DE SCOTTI

Astuzie Americane

COMMEDIA

Gius. — Il Secolo!... sempre è dappertutto a guastarmi precisamente le induzioni sui corpi di reato. Se fosse un altro giornale spererei precisamente di trovare qualche indizio sulla provenienza del mio merlotto. Una volta per un portafoglio, con due iniziali ricamate, avvolto con precisione in un fazzoletto con altre iniziali, scoprii il possessore del fazzoletto che era stato precisamente il ladro del porta-zigarri. La circostanza precisamente del cartoccio la ricordavo?

Ter. — Potrei giurarlo; ma badi signor Giuseppe che tutti fanno ad un modo; pare che portino della roba del diavolo quando vengono per il pegno.

Gius. — Ma voi non avete precisamente sospettato?...

Gagliardo dott. Leopoldo
Serafini dott. Augusto
Pietrogrande D.^e cav. Giacomo
Regazzola dott. Girolamo
e ad assessori supplenti i signori
Mamo Giacomo
Bolzonella Angelo

A tutti questa Giunta sembra impossibile a sostenersi e a reggere le nostre sorti.

Generale è il parere che in seno al Consiglio non ci sia elemento per una buona Giunta; ed infatti sono usciti alcuni nomi soltanto perchè sono nomi; ed il più adatto dovrà probabilmente rinunciare anche perchè in precedenza dimissionario.

Insostenibile adunque si ritiene da tutti l'attuale azienda comunale e si riconosce da tutti la necessità di dover finire collo scioglimento del Consiglio Comunale e conseguente venuta di un commissario regio. I moderati non lasciando i posti dovuti dal gruppo progressista-democratico fecero arbitri della situazione i clericali e così si hanno quello che si meritano.

Tuttavia è ben dolorosa nell'interesse della città una tale situazione e bisogna uscirne.

Cronaca Cittadina

Crisi municipale. — L'Euganeo dice che il Bacchiglione è l'interprete, dopo tutto, della pubblica opinione che si esca dall'attuale crisi.

Verissimo! e noi cerchiamo sempre cooperarvi!

Desidereremmo tuttavia che se ne uscisse sul serio, mentre già qualche dimissione sembra anche fra i neo-eletti accertata; fra queste quella del Cosma che avrà compreso il suo decoro non permettergli rimanere quasi solo dell'antica nella novella Giunta, e quella dello stesso Cittadella Vigodarzere che si avevano nominato a capo. Se questo è uscire dalla crisi e se ne fa composta una Giunta solida e vitale, lasciamo decidere al nostro confratello, e a quanti cooperarono al grande pasticcio.

Dalla crisi, sì, tanto noi che il paese vogliamo uscirne; ma oggi ci troviamo di fronte a nuove incertezze e se pur si troveranno alcuni Cirenzi disposti a portare la croce del potere e che costituiranno una Giunta qualsiasi, ne avremo una Giunta impari alla grave situazione con forse appena un solo buon elemento nel proprio seno — vi accennammo chiaramente anche l'altro giorno — e, per

Ter. — Quel giovane aveva un aspetto così signorile; ho pensato solo che potesse essere un forastiero imbarazzato e che là per là volesse cavarsela. Ma le pare, signor Giuseppe, che io... sì, dico... non faccio per vantarmi... questa comare... eppoi non è il primo caso che mi capita, e quando... mi spiego... perchè lo so, che una mano lava l'altra e tutte e due... dico bene?

Gius. — Precisamente basta... quando noi abbiamo bisogno, ci ricordiamo precisamente di chi sa il fatto nostro... Ora potete andare.

Ter. — Le faccio riverenza... ma scusi: non si busca il cavarino?

Gius. — Non adesso; il giorno del processo, e siccome durerà un pezzo, così guadagnerete precisamente più volte la giornata.

Ter. — Sino allora!... ma io voglio rifarmi di quello che ho perduto. Posso raccontarlo all'Agenzia di Pubblicità?... almeno prenderò cinquanta centesimi dal signor Paolino... (esce).

Gius. — Accomodatevi, tanto il merlo è precisamente in gabbia e non potrà levare tanto presto il sacco. Ecco, precisamente il rapporto finito; queste sono le deposizioni dei testimoni fin ora assunti; qui stanno precisamente tutti gli oggetti indiziati e la bolletta. Precisamente bene: il cavaliere questore dovrà almeno rico-

unanime riconoscimento, peggiore assai della precedente sia per liberalismo che per conoscenze amministrative.

Istituto Musicale. — Riaprendosi le scuole dell'Istituto Musicale l'iscrizione per i nuovi aspiranti resta aperta fino al 30 corrente mese.

Le scuole esistenti, come è noto, sono quelle di armonia, contrappunto, composizione, pianoforte, violino, viola, violoncello, contrabbasso, canto, canto corale, oboe, flauto, clarinetto, fagotto, tromba e congeneri, elementi e solfeggio.

Non saranno ammessi alle scuole degli strumenti sopra citati se non quegli aspiranti i quali potranno dare prova di sufficiente attitudine musicale e di cognizione degli elementi di teoria. Quelli che fossero privi di qualunque nozione elementare, saranno iscritti alla scuola degli elementi e solfeggio, e passeranno a quella prescelta non appena sieno giudicati dalla commissione incaricata sufficientemente istruiti. Le domande in carta semplice dovranno essere corredate:

- a) del certificato di nascita;
- b) dall'assenso dei genitori.

Per ottenere l'ammissione gratuita dovrà esserne fatta speciale richiesta, affinché la Presidenza possa ritirare dal Comune o dalla Provincia il certificato di insufficienza di mezzi, a termini dello statuto sociale; tutti gli aspiranti cui non è concessa l'ammissione gratuita dovranno pagare le tasse d'iscrizione fissate dal consiglio; gli esami d'ammissione avranno luogo il giorno 8 novembre p. v.; non presentandosi in detto giorno, non sarà tenuto conto delle rispettive istanze.

Anche gli alunni in corso dovranno presentarsi alla segreteria dal 24 a tutto 30 ottobre m. c. per le iscrizioni altrimenti si considerano rinuncianti; gli esami di riparazione avranno luogo il 4 novembre p. v.; le lezioni per essi cominceranno il 10 novembre.

Forni cooperativi. — Crediamo sapere che per i forni cooperativi le cose vadano progressivamente in avanti, cosicché tutto lascierebbe calcolare che verranno presto aperti al pubblico servizio. Invero se ne parla da tanto tempo che vogliamo credere non verranno frapposti altri ritardi, e non sorgeranno disgrazie, come ne sussurra chi vede queste tante procrastinazioni all'apertura.

Pacchi postali. — Da ieri è stato ripristinato il servizio dei pacchi postali per la Sardegna, fatta eccezione per quelli contenenti stracci,

noscere che abbiamo proceduto con sollecitudine... Peccato che il cavaliere questore sia precisamente della nuova scuola... eh non è di carriera lui!... viene dalla politica. E precisamente ha una politica che ingarbuglia i bricconi, questo è vero; ma è di manica larga con gli altri turbolenti. Precisamente pensa sempre che abbiamo da fare con dei pazzi o dei disgraziati; a dare ascolto al cavaliere questore, si pianterebbero precisamente manicomi, ospizi e stabilimenti industriali al posto delle carceri. Precisamente allora ci sarebbero i delinquenti di professione!... (Legge con coloriture sovrabbondanti).

« La notte dal 15 corrente mese di Luglio 1885 giungeva col treno delle 11.40 pomeridiane proveniente da Bologna, alla stazione di questa città di Venezia, precisamente la signorina Miss Petry Alba inglese di Scozia, zitella, e nativa di Edimburgo, dove ha tuttora i genitori presso i quali conserva il suo domicilio. Frattanto la detta signorina miss Petry, gira per scopi pittorici questo paese d'Italia, culla di tutte le arti, come disse la medesima.

» Ora avvenne che la miss in parola, dopo avere pernottato di notte tempo all'Albergo della Pace al N.° 17, alla seguente mattina, si recasse col mezzo dei soliti vaporetto al lido sul

mare, ed in tale località si trattasse a suo piacere, per godersi le delizie di quel luogo, ritornando per converso con apposita gondola, abbandonandosi nel tragitto alle sue fantasticherie, di cui va pazza, precisamente conforme al suo deposito.

» Dopo questo sollazzo, si ricorda la prefata Phetry di avere date al gondoliere alcune monete avute in resto poco prima al caffè, senza precisamente servirsi di un Album-portafoglio, sul quale fin d'ora si richiama l'attenzione, come corpo di reato tuttora irreperibile.

» Entrata poi l'inglese da un gioielliere qui si accorse di non avere più l'album portafoglio, che non poteva essere smarrito, perchè denunciò ai giovani del negozio un elegante borsaiuolo li fuori, che la pedava nientemeno che da Bologna, passando per tutti i diversi e consimili mezzi di trasporto adoperati dalla forastiera. derubata.

» Questa mattina poi il medesimo ingiunge precisamente al suo gondoliere di andare sulle peste della inglese quando era in consimile veicolo. Il malcapitato giovinastro fu precisamente consegnato alla regia forza pubblica accorsa all'assemblamento fattosi tutt'intorno in men che non si dice.

» Del che ho fatto il presente rapporto, cenci, abiti vecchi non lavati, effetti lettereci usati, cimose, flacce, poi quali è mantenuto il divieto di spedizione.

Riapertura Scuole. — Giorni dietro ci eravamo fatto eco del desiderio espresso da parecchi padri di famiglia che si avesse a ritardare l'apertura delle scuole.

Ora la commissione sanitaria municipale ritenne che le scuole secondarie possano bensì aprirsi, com'era stato in precedenza deliberato, domani (18); gli alunni tuttavia dovranno presentare certificato di vaccinazione non anteriore di due anni e verranno temporaneamente esclusi dalla scuola quelli nelle cui famiglie o case avesse a svilupparsi il vaiuolo. Per le scuole primarie che dovrebbe aprirsi il 3 novembre p. v. la commissione delibererà entro il mese.

Le fermate delle guidovie. — Ci giungono seri lamenti dal Bassanello, perchè il tram a vapore vi fa d'ogni casa una stazione per scarico e scarico, cosicché bene spesso vi è perfino in alcuni punti difficoltà il passaggio. I barcai poi trovansi seriamente danneggiati nel loro mestiere e quindi sono irratissimi; per poco l'altro giorno non n'ebbe a succedere un serio alterco. Noi crediamo che si dovrebbe usare a quei barcai un po' di riguardo: vivere e lasciar vivere!

Intanto alla Guizza vi è sempre la bella stazione col relativo custode, ma i treni non vi fanno alcuna fermata e ciò con grave rammarico di quei villeggianti. Quanto si attende a porla a disposizione del pubblico? Che ne vichì?

Ci raccomandiamo ai preposti alle nostre guidovie per analoghi provvedimenti.

Disgrazia a Pozzonovo. — Ci scrivono da Monselice:

Giorni fa si ebbe a deplorare una grave disgrazia.

Il giorno 11 alle ore 11 ant. sulla strada comunale che da Monselice conduce a Pozzonovo, giococavano i due fratelli Gelani Anacleto di mesi 18 e Giuseppe d'anni 11 di Pozzonovo, poco lungi dalla loro abitazione.

Passava in quel momento il mugnaio Buscarin Antonio di S. Pietro Viminario, che a quanto pare si era addormentato ubbriaco nel suo carretto carico di sacchi di grano.

Fatalità volle che il cavallo abbandonato a sè stesso investiva l'Anacleto fratturandogli un ginocchio ed una mano e producendogli tali gravissime ferite in conseguenza delle quali dopo due giorni l'Anacleto soc-

combeva. A quanto mi consta il Buscarin si è reso latitante.

Teatro Garibaldi. — Alla quarta recita *Armi ed amori* raccolse molti applausi la brava signorina Scolari, che cantò anche iersera la sua romanza con anima, con corretta intonazione.

Piacque la *Garbato*, un'ostessa appetitosa.

Sempre ottimamente *Mancini e Leardi*.

Stassera si cambia operetta; si rappresenta *Columella*.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la prima volta
Un portazigarri in cuoio.

Per la seconda volta
Una chiave.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia — N. N.
2. Waltz — *Boccaccio* — Supè.
3. Sinfonia — *Otello* — Rossini.
4. Mazurka — *Gemma* — Vuglioni.
5. Tempesta ed aria — *Marco Visconti* — Petrella.
6. Pot Pourry — *Donna Juanita* — Supè.
7. Polka — Gatti.

Una al di. — Al tribunale corregionale.

— Pare dunque — dice il presidente — che voi abbiate esercitato il furto sopra una grande scala.

— Io, signor presidente! — risponde l'imputato pieno di dignità — l'ho esercitato una volta sola e ad un piano terreno.

Bollettino dello Stato Civile del 15 Ottobre

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 0.

Morti. — Mioni Giuseppina di Vincenzo, di giorni 40 — Agri Salvatore di Lodovico d'anni 2 mesi 9 — Targa Aurelio di Gioachino, d'anni 21, fabbro, celibe — Benesso Matteo fu Angelo, d'anni 72, mediatore, celibe. Tutti di Padova.

Sanchini Francesco di Gaspare, di anni 21, soldato d'artiglieria, celibe, di Pesaro.

Miola Zaccaria di Massimiliano di anni 23, tagliapietra, celibe, di Ponte S. Nicolò.

CORRIERE COMMERCIALE

Sete. — A Lione gli affari soliti pel consumo con prezzi ben difesi.

A Milano affari scarsi e prezzi ancora sostenuti: nessun cambiamento nei cascami.

Bozzoli. — A Milano scarso deposito a prezzi favorevoli ai detentori **Cottoni.** — A Liverpool sostenuti i pronti e in rialzo i futuri.

A Nuova York fermi i futuri col Middling in rialzo.

Calma ad Havre.

porto in assenza del delegato allegandovi i corpi inerenti, e deposizioni testimoniali gravose, nonchè alcuni indizi che metteranno la Procura sulla buona strada per condurre l'anonimo delinquente... (Entra il Questore. Giuseppe prosegue con enfasi) al banco degli accusati, di dove si alzerà reo di questa susposta imputazione.»

SCENA II.^a

Questore e detto

Gius. — (Premurosamente ed imbarazzato). Cavaliere questore... il rapporto è pronto con tutti gli allegati.

Ques. — Bravissimo signor Giuseppe; ma questa volta desidero che andiamo con i piedi di piombo.

Gius. — Precisamente come desidera il cavaliere questore; ma subordinatamente avrei qualche nuova prova, qualche altro indizio.

Ques. — Metta pure a verbale... E... il... signorino?...

Gius. — Il signorino?... Ah... precisamente il merlotto (guardando ai vetri smerigliati). Ecco... adesso guarda il soffitto, al quale manda delle boccate di fumo che sembrano precisamente nuvoloni.

(Continua.)

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La compagnia d'operette comiche Priamo Favi e Fioravanti Giovanni rappresenta:

Columella — Ore 8 1/4.

Rivista settimanale commerciale

dal 27 Settembre al 16 Ottobre

Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo)

Rendita Italiana	— 100.80
Doppie di Genova	— 78.50
Marchi	— 1.23 3/4
Banconote austriache	— 2.02 3/4
Frumento da pistore	L. 20.75
idem mercantile	» 19.75
Frumento pignolato	» 15.—
idem giallone	» 14.—
idem nostrano	» 13.50
idem estero	» —.—
Segala nostrana	» 16.—
id. estera	» —.—
Avena nostrana	» 14.50
id. estera	» —.—

REGIO LOTTO

Estrazioni del 16 Ottobre

VENEZIA	69—35—2—61—66
BARI	56—5—50—17—90
FIRENZE	11—78—19—71—50
MILANO	56—85—88—31—12
NAPOLI	32—35—16—53—24
PALERMO	25—13—69—37—23
ROMA	76—2—68—57—18
TORINO	39—30—24—77—55

È pur vero che allorché la morte incomincia battere a certe case non si ferma ad una vittima. E ne ha una dolorosa prova la famiglia dei nostri amici Canestrini che da parecchio tempo viene così crudelmente colpita dal rapimento di uno o dell'altro dei suoi carissimi membri.

Anche il decorso venerdì in Dosso di Tavon nel Trentino è morto dopo lunga malattia, ribelle alle cure affettuose della famiglia ed ai suggerimenti dell'arte medica

Agostino Canestrini

nella ancor floridissima età di anni 31.

Mentre scriviamo, si porterà all'estrema dimora la salma di lui, che, come tutti i membri della sua famiglia, prometteva tanto! Noi col pensiero ci troviamo perciò adesso sovra quei monti e dividiamo per l'amara perdita il dolore dei suoi, cui mandiamo quelle condoglianze che essi sanno quanto sono sincere, perchè sempre ci sentimmo e ci sentiamo in dovere di dividerne tutte le gioie come tutti i dolori.

Diario Storico Italiano

17 OTTOBRE

Imprigionati, nel 1822, nel Modenese, quanti più Carbonari poterono, colle più crudeli torture volevano indurli a confessione; finalmente più stanchi i giudici di veder soffrire tanti disgraziati, emisero una sentenza secondo i desideri del feroce Duca di Modena per la quale nove furono condannati al patibolo, sette alla galera e il resto al carcere.

Contumaci quasi tutti i condannati a morte, montò il patibolo Giovanni Andreoli soltanto; ed essendo sacerdoti, per lui implorò grazia il vescovo di Reggio, ma invano, ché il duca Francesco, crudelmente gliela negava. Il giovane Andreoli salì imperturbato il patibolo, ringraziando Iddio d'esser lui solo vittima.

Tale fatto accadde ai 17 ottobre del 1822.

Il martirio di una pazza creduta idrofoba

Troviamo nei giornali di Napoli che a S. Giovanni Teduccio una donna sconosciuta, creduta falsamente idrofoba, ma che non era che maniaca, veniva inseguita per la via dal popolo che voleva in tutti i modi ammazzarla. Un uomo più volte le scagliò nelle reni un ciottolo che sollevava con tutte e due le mani: l'infelice cadeva sotto il terribile colpo, poi si rialzava sanguinante per ricadere ancora sotto un nuovo colpo di pietra.

Era una gara a chi più destramente le avesse dato un colpo maestro per farla cadavere. Le femminucce più coraggiose le scagliavano addosso pietre, sedie e ciò che lor veniva fra le mani, gli uomini più giovani e robusti la percolavano con grossi randelli.

La povera pazza sfinita di forze e di dolore si trascinava carponi coi capelli scarmigliati, sporca di fango e del sangue che le scorreva dalla testa. Giunse così innanzi la casa del delegato il quale scese sulla via e dal marciapiedi dirimpetto colle braccia incrociate sul petto si mise a contemplare la scena, circondato dai carabinieri e guardie municipali, immobile.

La donna stava per terra abbandonata al popolaccio che incominciava a legarla. Infatti con una gomina le fu stretto un nodo scorsoio alla gola e così fu trascinata in un cortile, col dorso tutto contusioni e colla testa che batteva sulle pietre. I piedi le furono legati con altra fune e le mani con spago sottile.

I proprietari del cortile la cacciarono fuori e allora la gomina che la strozzava fu legata all'anello del portone chiuso e la fune che legava i piedi ad una colonna dirimpetto. La plebaglia incominciava a deriderla. Era rassicurata. Ad ogni minimo movimento del corpo il nodo scorsoio si faceva più stretto...

Qualche persona un poco più umana le fece togliere quel cappio ed allora la testa della povera delirante si dibatteva sul lastricato e si feriva contro lo spigolo del marciapiede. Non uno che le avesse dato un cuscino o almeno un poco di paglia!

Finalmente al delegato venne in testa di farla trasportare al manicomio; dopo un'ora giunse una di quelle barelle che servono per trasporto dei cadaveri, sforzata, come s'intende, di tutto ciò che è necessario per adagiarvi un vivo e specialmente una povera malconca a quel modo.

Vi fu tirata a forza dentro pei capelli, le fu chiuso di sopra il coperchio e via. Ancora di lontano si sentiva il tetro rimbombo delle membra della pazza che si dibattevano e urtavano le pareti di quella cassa di legno.

Un po' di tutto

Danze, rissa o sangue. — Pontivra (Savona) si ballava in una osteria. Ad un certo punto il ballo venne interrotto per i soliti puntigli di gelosia; si gridò; dalle grida si passò alle minacce, ma la scena parve finir lì, per essersi allontanati i due attori principali della questione. Più tardi però la zuffa si riaccese fuori dell'osteria. I due disgraziati ch'erano usciti, e che non erano del paese, vennero assaliti e percossi e feriti con tale ferocia, da lasciarne uno morto e l'altro in fin di vita. I carabinieri di Degò hanno arrestato due individui implicati nella brutta faccenda.

Caduta fatale. — L'inserviente del Seminario di Udine, certo Bruai Francesco, doveva recarsi a pulire le lastre dell'abaino, dalla parte della cucina, servendosi per ciò di una scala a mano.

Compiuta tale operazione, e mentre stava per uscire dal detto abbaino, vacillando fatalmente il piede, non potè egli bene assicurarsi alla scala, e nel pericolo tentò di arrampicarsi ad uno degli scalini della medesima, ma non essendosi riuscito, cadde e la scala gli andò sopra e nel colpo s'ebbe fracassata la testa. La morte dell'infelice fu quasi istantanea.

Assassinio in un tino. — A Termini (Scila) un vendemmiatore certo Serraino Antonino, mentre attendeva alla lavorazione del mosto, lavandosi le mani in un tino che conteneva circa due botti del liquore, scivolò e vi cadde dentro a capofitto. Trattato di là dentro semivivo e trasportato a casa, morì in brev'ora.

Sepolto sotto una frana. — A Roma, fuori porta San Paolo, una frana ha seppellito tale Matteo Patrignani. Accorsi i compagni, scavarono frettolosamente e trovarono il Patrignani con pugni stretti, colla bocca semiaperta, cogli occhi orribilmente dilatati. Aveva il petto sfondato e le gambe a pezzi. Lo trasportarono all'ospedale, ma vi giunse cadavere.

Una donna tagliata a pezzi. — In un canale presso Norimberga si scoprì un baule galleggiante; fu pescato ed aperto e si trovò che conteneva il cadavere di una donna fatta a pezzi.

Si siconobbe essere una ricca merciaia, ma, circa i motivi dell'orrendo misfatto, regna completo mistero.

Un fulmine in un ufficio. — Leggesi nei giornali di Ravenna: Ieri a mezzo giorno si è scatenato sopra la nostra città un gran tempo-

rale con accompagnamento di lampi, tuoni e fulmini.

Uno di questi è caduto sull'ufficio telegrafico del tram fuori di Porta Nuova e fortunatamente ha trovato chiusi tutti gli apparecchi elettrici, se no, avrebbe fatto molti guasti.

Fece qualche piccolo guasto al tavolino, oltre all'aver bruciato il cotone a tutti i fili di rame nell'apparecchio del tavolo.

Fortunatamente non ha colpito alcuna persona. Altri fulmini sono caduti nelle vicine campagne att'rando alcune piante. Non sappiamo che sieno avvenute disgrazie.

Teatro incendiato. — L'altra notte a Ravenna si appiccò il fuoco al lato destro del teatro dei filodrammatici che abbruciò completamente.

Crollarono il tetto e i pavimenti. Quattro famiglie ebbero abbruciato tutto il loro mobilio e sono rimaste sul lastrico.

Una povera vecchia rimase carbonizzata. Due inquilini impazzirono per lo spavento. Il danno cagionato dall'incendio è gravissimo.

Si ritiene che l'incendio sia stato prodotto dall'accensione di canapuli esistenti nella cucina d'un affittuario.

Terremoto. — Ieri notte a Reggio Emilia, alle ore 3 e minuti 28, fu avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di pochi secondi.

Questo terremoto fu avvertito anche a Parma alle ore 3 28 ant. (tempo medio di Roma).

La scossa fu sussultoria prima, poi ondulatoria nella direzione da Nord a Sud; ebbe la durata di alcuni secondi e fu piuttosto forte, sicché in città fu avvertita pressochè da tutti, avendo cagionato interruzione quasi generale del sonno e la caduta di qualche fumaiuolo.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Il *Diritto* chiede che si scopolino le abusive occupazioni e monacazioni che esistono e vengono fatte in Roma. E chiede questo, per smentire efficacemente che a Roma si vogliano risparmiare frati e monache in seguito a certe pretese pressioni venute dall'estero.

La *Rassegna* è informata che le potenze non si preoccupano della circolare che la cancelleria invierà alle potenze intorno alle elezioni in Bulgaria. Si sa che questa circolare viene fatta al solo scopo di preparare un motivo di nullità in caso della rielezione del principe Alessandro.

Questa rielezione si ritiene ormai sicura. Ma si ritiene anche positivo che il principe Alessandro rifiuterà recisamente di accettare la nuova nomina.

Si dice che Biancheri, a mezzo della segreteria della Camera, ha inviata una circolare a tutti i Presidenti di Commissioni, e relatori, affinché affrettino i loro lavori, in guisa che alla riapertura del parlamento si possa stabilire l'ordine del giorno da presentarsi dopo la discussione dei bilanci.

Per commemorare l'anniversario di Mentana, alcuni pubblicisti della Capitale stanno compilando un numero unico il quale, ispirato naturalmente a sensi liberali ed altamente italiani, conterrà, oltrechè lettere inedite pregevoli, di Mazzini, Garibaldi, Mauro Macchi, Cesare Cabella, anche scritti di illustri come Aurelio Saffi, onorevole Bovio, Rocco De Zerbi, Spaventa, Giovagnoli, Majocchi e molti altri.

(Nostri dispacci)

Roma, 17, ore 8.20 ant.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblicò il decreto di destituzione di Lionello Vecchi dal suo ufficio nell'arsenale della Spezia.

— *Fanfulla* scrive che Bonghi parlerà presto degli ordinamenti della pubblica istruzione italiana. — Jacobini, ristabilitosi in sa-

lute tornò a Roma e conferì a lungo col papa.

— Per la festa di S. Martino si faranno parecchie promozioni fra gli ufficiali superiori.

— Per gli agenti di Cambio la cauzione viene elevata a lire 50 mila; grande malumore.

— Depretis è atteso a Roma domani; ebbe, prima, un importante colloquio col Re.

— Il *Diritto* rileva e sostiene che Depretis, per accordi col Vaticano, sospese le misure di rigore contro i monasteri (*ha! ha!*); grande impressione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 15. — Il *Soir* accenna alla voce della dimissione del ministro delle finanze, ma la notizia sembra prematura.

Il consiglio generale della Senna emise un voto a favore dell'amnistia per condannati politici.

Parigi, 16. — I giornali confermerebbero la dimissione di Sadi Carnot che avrebbe dichiarato a Freycinet che la dimissione è irrevocabile, e avrebbe anche lasciato il ministero iersera. Il Consiglio stamane discuterà la dimissione.

Londra, 16. — Violentissima burrasca. Danni considerevoli. Parecchie navi gettate sulla costa, ma gli equipaggi salvati.

Grandi inondazioni nel paese di Galles.

Pietroburgo, 16. — Il *Nuovo Tempo* dice che il momento non potrebbe essere più favorevole per la Francia per sollevare la questione egiziana. Si può essere sicuri a Parigi che la Prussia non vi porrà ostacolo.

Parigi, 16. — Il ministro del Messico smentisce l'assassinio di Gonzales.

Parigi, 15. — Il Consiglio dei ministri esaminò stamane le questioni del bilancio. Sadi Carnot riesprese l'intenzione di dimettersi, ma ogni decisione fu aggiornata fino al Consiglio dei ministri di martedì.

Parigi, 16. — Dispacci da Brest e dall'Avre annunciano che imperversa una burrasca spaventevole. Le comunicazioni telegrafiche in varii punti della Francia sono interrotte.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

Il sottoscritto ha ripreso le sue lezioni, avvertendo che tanto per le fanciulle come per fanciulli vi sono ore affatto speciali per essi, sia per la ginnastica che per il ballo.

F. Cesarano.

Non più
Acqua di Felsina né di Firenze
Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.
Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.
Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.
Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.
Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbriante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — *Bertini Parenzo*, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade.

Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.

Udine da *Augusto Verza*, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al Padrocchio.

Este dai Fratelli *Meneghello*.

Novigo al negozio *Antonio Minelli*.

Torino al negoz. profumeria *Bacher*.

Verona da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana
DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA
Via del Sale 8, vicino il Padrocchio
Specialista per otturature di Denti.
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

D'Affittarsi
IN VIA S. GAETANO
DUE CASE

grandi con stalla e bassi comodi; ed inoltre un secondo piano con ammezzati.

Rivolgersi all'Agenzia di Pubblicità Via S. Andrea.

Viglietti da Visita
al cento Lire 1.50

RACCOMANDASI
Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tale guarigione dei CALLI
L'Ecrisontylon Zulin. — AL PIEDI — Lire 1 al flac.
L'Elisire di Camomilla. — Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.
Le Pillole di Celso — CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.
Preparazioni speciali della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI
MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO
Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Koller ora Monis.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1886

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano						Bassano per Padova								
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova		omn.		misto		pom.		omn.		omn.		misto		omn.		
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	
misto	2.40 a.	4.20 a.		omnibus	5.— a.	6.15 a.		Padova	p.	5.35	8.30	..	2.48	7. 9	Bassano	p.	6. 5	9.12	2.10	7.45		
diretto	3.51 »	4.54 »		»	5.23 »	6.42 »		Vigodarzere	..	5.45	8.41	..	2.58	7.19	Rosà	..	6.16	9.23	2.22	7.56		
»	4.17 »	5.15 »		misto	7. 5 »	8.47 »		Campodarsego	..	5.57	8.55	..	3. 9	7.31	Rossano	..	6.23	9.30	2.30	8. 3		
misto	6.20 »	8. 5 »		diretto	9. 5 »	10. 5 »		S. Giorgio Pert.	..	6. 7	9. 5	..	3.17	7.40	Cittadella (arr.)	..	6.35	9.42	2.41	8.14		
omnibus	7.55 »	9.10 »		»	1.— p.	2. 5 p.		Camposampiero	..	6.15	9.15	..	3.24	7.49	Cittadella (part.)	..	6.44	9.53	2.57	8.24		
»	9.12 »	10.25 »		omnibus	2. 5 »	3.20 »		Villa del Conte	..	6.29	9.31	..	3.37	8. 4	Villa del Conte	..	6.57	10. 7	3.10	8.34		
»	1.28 p.	2.43 p.		»	5.25 »	6.40 »		Cittadella (arr.)	..	6.40	9.44	..	3.46	8.16	Camposampiero	..	7.12	10.22	3.26	8.47		
diretto	2.44 »	3.45 »		»	6.55 »	8.10 »		Cittadella (part.)	..	6.49	9.56	2.45	3.56	8.30	S. Giorgio delle Pertiche	..	7.18	10.29	3.33	8.53		
»	6.40 »	7.35 »		misto	9.15 »	10.55 »		Rossano	..	7. 2	10.11	2.57	4. 8	8.42	Campodarsego	..	7.27	10.39	3.44	9. 2		
omnibus	8.30 »	9.45 »		diretto	11.— »	11.55 »		Rosà	..	7. 9	10.19	3. 4	4.15	8.49	Vigodarzere	..	7.38	10.50	3.57	9.12		
»	9.40 »	10.55 »		»	11.25 »	12.20 a.		Bassano	a.	7.20	10.30	3.15	4.25	9. 9	Padova	a.	7.48	11.—	4. 7	9.20		

Mestre per Udine				Udine per Mestre				Schio per Torre						Terre per Schio									
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre		misto		misto		misto		misto		misto		misto		misto			
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.		
diretto	4.58 a.	7.36 a.		misto	1.43 a.	6.53 a.		Schio	p.	5.40	7.15	10.—	1.—	4.40	6.10	Torre	p.	6.15	7.45	10.40	1.40	5.15	8.10
omnibus	5.58 »	9.54 »		omnibus	5.10 »	9.14 »		Quartier N.»	..	5.42	7.17	10. 2	1. 2	4.42	6.12	Pieve	»	6.21	7.51	10.46	1.46	5.21	8.16
»	11.30 »	3.36 p.		diretto	10.29 »	1.14 p.		Pieve	»	5.49	7.24	10. 9	1. 9	4.49	6.19	Quartier N.»	..	6.28	7.58	10.53	1.53	5.28	8.23
diretto	3.33 p.	6.19 »		omnibus	12.50 p.	4.56 »		Torre	a.	5.55	7.30	10.15	1.15	4.55	6.25	Schio	a.	6.30	8.—	10.55	1.55	5.30	8.25
omnibus	4. 8 »	8. 5 »		»	5.11 »	9.30 »																	
misto	9.30 »	2.30 »		diretto	8.30 »	11. 8 »																	

Padova per Verona				Verona per Padova				Treviso per Vicenza						Vicenza per Treviso							
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova		misto		omn.		misto		omn.		omn.		misto		omn.	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
omnibus	6.55 a.	9.28 a.		celere	2.40 a.	4.13 a.		Treviso	part.	5.26	8.34	1.12	7. 1	Vicenza	part.	5.46	8.45	1.54	7.30		
diretto	10.15 »	12.— »		omnibus	5.10 »	7.44 »		Paese	..	—	8.47	1.28	7.14	S. Pietro in Gù	..	6.11	9.12	2.17	7.54		
omnibus	3.28 p.	6.— p.		»	10.46 »	1.20 p.		Istrana	..	5.49	8.57	1.40	7.24	Carmignano	..	6.20	9.22	2.25	8. 3		
»	8.21 »	10.52 »		diretto	4.55 p.	6.36 »		Albaredo	..	—	9.10	1.55	7.37	Fontaniva	..	6.28	9.31	2.32	8.11		
diretto	12.25 a.	2.10 a.		omnibus	5.47 »	8.21 »		Castelfranco	..	6.13	9.23	2.13	7.49	Cittadella (arr.)	..	6.36	9.40	2.40	8.19		
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.																					

Padova per Bologna				Bologna per Padova				Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio									
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova		misto		omn.		misto		omn.		misto		omn.		misto			
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.		
omnibus	6.25 a.	10.55 a.		diretto	12.45 a.	3.39 a.		Vittorio	p.	6.45	8.45	11.20	2.31	5.20	7. 5	Conegliano	p.	8.—	9.45	1.19	4.44	6. 9	8.—
misto	9. 2 »	2.50 p.		misto (1)	4.— »	6. 5 »		Conegliano	a.	7. 9	9. 9	11.44	2.55	5.42	7.29	Vittorio	a.	8.28	10. 9	1.45	5. 8	6.31	8.26
diretto	2.14 p.	5. 5 »		omnibus	4.40 »	9. 2 »																	
omnibus	6.50 »	11.20 »		diretto	11.45 p.	2.38 p.																	
diretto	12. 3 a.	2.45 a.		omnibus	5. 5 »	9.28 »																	
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.																							

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo				Treviso-Cornuda						Cornuda-Treviso							
omn.		misto		omn.		omn.		misto		omn.		omn.		misto		omn.		omn.			
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.		
Rovigo	p.	8.20	3.25	8.40	Loreo	p.	5.50	11.55	5.40	Treviso	p.	6.50	1.—	5.10	Cornuda	p.	8.55	2.40	7.20		
S. Apoll. Selva	..	8.31	3.39	8.51	Adria	..	6.18	12.24	6.17	Treviso S. G. (1)	..	6.57	1. 5	5.15	Montebelluna	..	9.18	2.56	7.38		
Ceregnano	..	8.41	3.51	9.01	Baricetta	..	6.29	12.36	6.33	Paese Castagn.	..	7.10	1.15	5.25	Trevignano S.	..	9.29	3. 7	7.49		
Lama	..	8.51	4.03	9.11	Lama	..	6.43	12.51	6.54	Paese Post.	..	7.26	1.27	5.37	Paese Post.	..	9.43	3.17	8.—		
Baricetta	..	9. 6	4.22	9.26	Ceregnano	..	6.51	1.—	7. 5	Trevignano S.	..	7.40	1.41	5.51	Paese Castagn.	..	9.53	3.26	8.10		
Adria	arr.	9.26	4.46	9.46	S. Apoll. Selva	..	7.—	1.09	7.16	Montebelluna	..	8. 6	1.58	6. 8	Treviso S. G. (1)	..	10. 4	3.36	8.20		
Loreo	..	9.45	5.10	10.05	Rovigo	arr.	7.10	1.20	7.30	Cornuda	arr.	8.25	2.15	6.25	Treviso	arr.	10.10	3.40	8.25		
(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe.																					

Monselice per Montagnana				Montagnana per Monselice				Schio per Vicenza						Vicenza per Schio							
omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		misto		misto		omn.		misto		misto	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
Monselice	p.	8.20	3.—	8.50	Montagnana	p.	6.—	12.55	6.15	Schio	p.	5.45	9.20	2.—	6.10	Vicenza	p.	7.53	11.30	4.30	9.20
Este	..	8.41	3.21	9.11	Saletto	..	6.15	1.10	6.30	Thiene	a.	5.59	9.34	2.15	6.25	Dueville	»	8.15	11.55	4.55	9.45
Osped. Euganeo	»	8.52	3.32	9.22	Ospedaletto Eug.	»	6.28	1.23	6.43	Thiene	p.	6. 2	9.37	2.22	6.32	Thiene	a.	8.30	12.12	5.12	10. 2
Saletto	..	9. 6	3.46	9.36	Este	..	6.43	1.38	6.58	Dueville	»	6.17	9.52	2.40	6.50	Thiene	p.	8.35	12.19	5.19	10. 9
Montagnana	arr.	9.20	4.—	9.50	Monselice	arr.	7.—	1.55	7.15	Vicenza	a.	6.37	10.12	3.02	7.12	Schio	»	8.49	12.35	5.35	10.25

Arsiero per Schio						Schio per Arsiero								
misto		misto		misto		misto		misto		misto				
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.			
Arsiero	p.	4.25	7.45	11.10	2. 5	4.40	8.—	Schio	p.	6. 5	9.25	12.50	3.25	6.40
Seghe	..	4.32	7.52	11.17	2.12	4.47	8. 7	S. Trinità	..	6.12	9.32	12.57	3.32	6.47
Rocchette	..	4.50	8.10	11.35	2.30	5. 5	8.25	Timonchio	..	6.18	9.38	1. 3	3.38	6.53
Piovene	..	4.57	8.17	11.42	2.32	5.12	8.32	S. Orso	..	6.25	9.45	1.10	3.45	7.—
S. Orso	..	5. 2	8.22	11.47	2.37	5.17	8.37	Piovene	..	6.39	9.59	1.24	3.59	7.14
Timonchio	..	5.16	8.36	12. 1	2.51	5.31	8.51	Rocchette	..	6.43	10. 3	1.28	4. 3	7.18
S. Trinità	..	5.23	8.43	12. 8	2.58	5.38	8.58	Seghe	..	6.50	10.10	1.35	4. 5	7.25
Schio	..	5.29	8.49	12.14	3. 4	5.44	9. 4	Arsiero	a.	7. 9	10.29	1.54	4.24	7.44
		5.35	8.55	12.20	3.10	5.50	9.10			7.15	10.35	2.—	4.30	7.50